

13 luglio

La Giunta adotta la proposta di Documento di economia e finanza regionale 2015, che ora passa all'esame del Consiglio regionale. In essa si descrivono gli obiettivi e gli strumenti di politica regionale in campo economico, sociale e territoriale, con l'individuazione delle priorità di azione e i risultati attesi per area di governo. Il

Documento, inoltre, analizza il quadro di finanza pubblica e delle risorse complessivamente disponibili attraverso gli effetti del piano di riequilibrio finanziario elaborato per fronteggiare la difficile gestione del debito maturato dall'ente regionale. Presentate anche alcune disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015: unificare le attuali sedi di concertazione con le parti sociali sui temi del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento in un unico organismo; integrare alcune funzioni dell'Ipla nella costituenda Agenzia foreste e territorio; la concessione di contributi integrativi nell'ambito dell'edilizia agevolata.

Si delibera di dare attuazione alle misure del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 riguardanti il codice di comportamento, già esistente, dei dipendenti di ruolo della Giunta regionale, in comando o in distacco, del personale in servizio presso gli uffici di comunicazione, dei dirigenti, direttori, consulenti, collaboratori esterni, prestatori d'opera, professionisti e fornitori che collaborano con la Regione Piemonte. Il Codice di comportamento sarà pubblicato sul sito Internet istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente.

Viene approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Città e Politecnico di Torino per la realizzazione dell'Energy Center, i cui lavori di costruzione sono iniziati il 18 novembre 2014 e dovranno concludersi entro il 2015.

Per favorire lo sviluppo dell'offerta cicloturistica vengono anche approvati gli accordi di programma volti alla realizzazione, al potenziamento e al miglioramento delle piste ciclabili piemontesi che prevedano un percorso minimo di 50 chilometri, la qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva "in quota", legata ai rifugi alpini presenti nella nostra regione e interventi strutturali e infrastrutturali per il miglioramento della funzione turistica dei Comuni piemontesi dichiarati patrimonio Unesco con un importo di 8 milioni di euro.

